

Ieri riunione operativa tra i vertici di Regione e Città Metropolitana

Spirli: «Il territorio sarà ripulito ma ciascuno faccia la sua parte»

Falcomatà: «Riprese le attività su Melicuccà, i controlli confermano che il sito è idoneo». Da lunedì i conferimenti dell'umido a Vazzano

Eleonora Delfino

I cancelli dell'impianto di Vazzano dopo diverse settimane apriranno le porte ai rifiuti del territorio reggino. La sinergia tra Regione e Città Metropolitana traccia il percorso che alleggerisce un'emergenza che si trascina ormai da quasi un anno. Il vertice di ieri a Catanzaro a cui hanno preso parte i vertici istituzionali amministrativi degli enti ha segnato un nuovo inizio. Il presidente facente funzione, Spirli ha infatti annunciato: «Da lunedì, partirà la raccolta di tutta la spazzatura rimasta per le strade, sia umido che indifferenziato. Vogliamo arrivare a un giorno zero, quello in cui avremo ripulito tutta la provincia». Un impegno assunto dalla Regione che risponde alle istanze avanzate dal primo cittadino metropolitano Giuseppe Falcomatà nel corso del precedente incontro. Quindi la collaborazione interistituzionale dovrebbe portare al superamento di una di una delle fasi più acute. «La situazione – spiega Spirli – non era più sopportabile. Non è concepibile che una delle città più belle del Mediter-

raneo sia devastata dai cumuli di immondizia».

Anche il nodo da sciogliere restano gli scarti, occorre poter conferire almeno 180 tonnellate al giorno e proseguire la trasferta in Puglia per riuscire a smaltire l'enorme mole di rifiuti abbandonati per strada. Iniziativa che fa lievitare e di parecchio i costi per lo smaltimento, ma non si presentavano alternative percorribili.

E mentre si attende ancora di conoscere il programma con le quantità da inviare a Vazzano si rinnovano gli appelli alla collaborazione di tutti. Infatti sottolinea il presidente facente funzione, una volta ripulito l'intero territorio metropolitano: «Ognuno dovrà fare il proprio dovere. I Comuni dovranno ricevere il pagamento delle tasse dai cittadini, affinché la Città Metropolitana e la

Si intensificano la raccolta e i conferimenti per smaltire l'immondizia

La sinergia interistituzionale

● Alla riunione operativa alla Cittadella "Jole Santelli" e presieduto dal presidente della Giunta regionale, Nino Spirli, erano presenti l'assessore regionale all'Ambiente, Sergio De Caprio, il sindaco della Città metropolitana Giuseppe Falcomatà, l'assessore comunale Paolo Brunetti, e i dirigenti Domenico Richichi e Pietro Foti.

● «I cittadini – dice Falcomatà – sono arrabbiati e noi con loro. Arrivare al punto zero significa ripulire i nostri territori dai rifiuti e fare ripartire l'ordinaria raccolta della differenziata, così come una certa cultura che con la sofferenza degli impianti, sta venendo meno. Dopodiché bisognerà evitare un ritorno nell'emergenza, anche rispetto alla realizzazione degli impianti che è la difficoltà più grande.

Regione possano essere messe nella condizione di provvedere allo smaltimento costante dei rifiuti. Se anche uno di questi anelli non si collega all'altro, purtroppo il risultato sarà quello che conosciamo».

«Una cosa è certa – ribadisce Spirli –: la Regione aveva già attivato tutte le buone pratiche che si sono rese necessarie. La Città metropolitana ha approntato anche un piano che, sommato alle attività messe in campo dall'amministrazione regionale, finalmente ha cominciato a dare i propri frutti».

«Oggi – continua Falcomatà –, si è fatto un punto sulla difficoltà degli impianti, e stata individuata una strada per il conferimento dell'umido. Ma quello che è ancora più importante è che si sia trovata una soluzione comune per arrivare a quello che è stato definito il punto zero».

«Sono riprese le attività su Melicuccà. Non diamo date definitive, ma tutti i controlli stanno dimostrando che il sito è idoneo per la realizzazione dell'impianto dell'indifferenziata, che potrà così essere a disposizione dell'intero territorio metropolitano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA